

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 27 Giugno 1868

ATTIVO.	
Numerario in cassa nelle sedi e succursali.	180,563,736 15
Esercizio delle casse dello Stato.	2,895,104 32
Stabilimenti di circolazione (fondi somministrati).	12,772,500
Portafoglio nelle sedi e succursali.	297,373,938 86
Anticipazioni id.	53,585,687 24
Effetti all'incasso in conto corr.	457,197 49
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva.	16,003,975
Tesoro dello Stato (L. 27 feb. 1856).	240,798 96
Id. conto mutuo 278 milioni (Regio decreto 1° maggio 1866).	278,000,000
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 12 ottobre 1867).	77,500,000
Immobili.	6,774,730 56
Azioni da emettere.	20,000,000
Azionisti, saldo azioni.	24,000,000
Debiti diversi.	16,715,383 54
Spese diverse.	5,024,443 92
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova.	468,888 90
Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa.	25,586,300
Depositi volontari liberi.	87,410,893 65
Depositi obbligatori e per cauzione.	103,453,186 15

L. 1,208,246,762 74

Visto: Pel sindacato governativo
2354 G. del Castillo.

PASSIVO.	
Capitale.	100,000,000
Biglietti in circolazione.	780,144,574 60
Marche da bollo in circolazione.	14,220
Fondo di riserva.	16,000,000
Tesoro dello Stato (disponibile).	1,384,248 38
Conto corr. (non dispon.)	8,502,810 97
Conti corr. (Disponibile) nelle sedi e succursali.	32,439,877 88
Id. (Non disponibile) id.	7,230,575 04
Biglietti ordine (art. 21 degli statuti).	10,006,445
Mandati a pagarsi.	134,812 50
Dividendi a pagarsi.	9,423,765 72
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867.	21,791,010 85
Crediti diversi.	25,586,300
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867.	190,264,079 80
Depositi d'oggetti e valori diversi.	973,128 27
Risconto del semestre precedente e saldo profitti.	4,124,810 22
Benefici del semestre in corso.	226,003 55
Servizio del debito pubbl. in Torino.	

L. 1,208,246,762 74

Per autenticazione
Il Direttore generale: Bombrini.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 4 Luglio 1868.

ATTIVO.	
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali.	179,826,083 78
Esercizio delle casse dello Stato.	2,737,064 50
Stabilimenti di circolazione (fondi somministrati).	12,772,500
Portafoglio nelle sedi e succursali.	296,893,063 23
Anticipazioni id.	53,631,959 58
Effetti all'incasso in conto corrente.	89,509 72
Fondi pubblici appl. al fondo di ris.	16,003,975
Tesoro dello Stato (legge 27 feb. 1856).	240,798 96
Id. conto mutuo 278 milioni (R. decreto 1° maggio 1866).	278,000,000
Id. conto anticipazione 100 milioni (convenzione 12 ottobre 1867).	77,500,000
Immobili.	6,773,956 93
Azioni da emettere.	20,000,000
Azionisti, saldo azioni.	24,000,000
Debiti diversi.	13,203,727 85
Spese diverse.	1,645,785 52
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova.	477,777 80
Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa.	25,201,300
Depositi volontari liberi.	87,434,630 10
Depositi obbligatori e per cauzione.	103,079,110 31
Anticipazione al Governo (Decr. 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865).	32,240,000
Servizio del debito pubblico a Torino.	2,773,102 73

L. 1,234,474,316 01

Visto: Pel sindacato governativo
2527 G. del Castillo.

PASSIVO.	
Capitale.	100,000,000
Biglietti in circolazione.	794,195,262 60
Marche da bollo in circolazione.	14,220
Fondo di riserva.	16,000,000
Tesoro dello Stato (disponibile).	
Conto corrente (Non disponibile).	
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali.	10,486,385 41
Id. (non disponibile) id.	32,847,253 85
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti).	8,385,006 71
Mandati a pagarsi.	27,045,397
Dividendi a pagarsi.	134,314 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867.	11,969,535 95
Crediti diversi.	7,894,455 07
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867.	25,201,300
Depositi d'oggetti e valori diversi.	190,513,740 41
Risconto del semestre precedente e profitti e perdite.	9,671,397 37
Benefici del semestre in corso.	116,017 14

L. 1,234,474,316 01

Per autenticazione
Il direttore generale: Bombrini.

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del di ventuno luglio mille ottocento sessantotto, rogato dal notaio ser Vincenzo Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il nobile signor Pietro del fu cav. gran croce presidente Aurelio Puccini, possidente domiciliato in Firenze, e per esso l'illustrissimo signor cav. Filippo del fu signor Francesco Maselli, impiegato regio in ritiro domiciliato in Firenze, come mandatario generale del detto signor Pietro Puccini in ordine al pubblico istrumento del 25 luglio 1852, rogato dal notaio cancelliere Luigi Santoni, registrato a Firenze il 6 agosto successivo a causa della espropriazione per la formazione di una nuova città dattaria provvisoria della città di Firenze, dichiarata opera di pubblica utilità col R. decreto del 31 dicembre 1855, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze i beni seguenti, cioè: quanto alla porzione occupata con la fossa di scolo lungo lo stradone a destra del nuovo torrente Affrico, una striscia di terra, larga metri due e centimetri dieci, della estensione superficiale di ari quattro e centimetri quarantuno, rappresentata al catasto della comunità di Firenze, già Piesole, in sezione G, e fa parte dell'appartamento 752, articolo di stima 252, e quanto alla porzione necessaria ai lavori della barriera dattaria, l'espropriazione consistente in un piccolo tratto di una viottola che si diparte dalla strada seggiannese, avente l'estensione di ari 1,80, rappresentata al catasto di detta comunità e sezione da porzione dell'appartamento 1049, articolo di stima 377, a cui confina: 1° a mezzo giorno, strada seggiannese; 2° a ponente, Truci Emilio; 3° rimanenza dell'appartamento 1049; 4° Nicolai Niccolò e Giuseppe, salvo ecc.

Quali vendita e rispettiva compra è stata fatta per il prezzo complessivo di lire seicentonovantuna e cent. 75 che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal 1° gennaio 1868, quanto a lire 346 35, e quanto a lire 345 40 dal 1° maggio 1868, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che siano trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella Gazzetta Ufficiale del Regno per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge del 25 giugno 1866.

Il Direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.Dott. Luigi Luzzi
proc. dalla comunità di Firenze.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Torino

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di lunedì 10 del mese di agosto 1868, in una delle sale della Direzione demaniale stabilita in Torino, via Carlo Alberto, numero 6, piano 2°, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
3. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
5. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione, e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
8. La spesa di stampa e d'iscrizione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatori per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
9. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomeridiane negli uffici di questa Direzione demaniale.
10. La passività ipotecaria, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censu, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acconrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi ai violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d' incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale	in antica misura locale				
					E. A. C.	G. T. P.				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	396	Chieri	Massa Capitolare della collegiata dei canonici di Chieri.	Cascina Tetti dei Preti, composta di fabbricato colonico, orti, prati e campi alle regioni Fine Gialda, della Morra, Albergo di Maria, Terra nera ed altri.	33 34 13	87 71 8	92276 99	9227 70	200	•
7	396	Montalto Torinese	Padri Bernabiti di Moncalieri	Castello di Montalto, composto di vasto fabbricato ad uso villeggiatura con cortile, passeggi alberati, casa rurale detta del Massaro, ed altra detta del Pecorale, non due tettoie poste all'entrata del Castello, prato e vigna con piccolo casino a due piani per la caccia, prati, vigne, campi e boschi alle regioni Motta, Fornace, Moncalia, Vallette ed altre.	14 27 78	37 56 3	50000 •	5000 •	200	3813

2485

Torino, addì 9 luglio 1868.

Il Segretario demaniale: L. DANELO.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 agosto p. v., in una delle sale della comunità di San Miniato, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti in precedente incanto.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando ecceda la somma di lire 2000 nelle tesorerie provinciali.
4. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.
5. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbastite, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
8. La spesa di stampa, di affissione e d'iscrizione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatori per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
9. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio del registro di San Miniato.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acconrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi ai violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
					in misura legale	in antica misura locale				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	158	San Miniato	Dal soppresso convento dei PP. Domenicani di San Jacopo in San Miniato.	Un podere conosciuto sotto il vocabolo di Broto nel popolo di San Jacopo, comunità di San Miniato, composto di quattro appezzamenti di terreno in parte olivato, in parte lavorativo, viato e pioppato con sua casa colonica e capanna. Detto podere è condotto a mezzzeria meno per una piccola parte che è affittata.	7 65 42	»	10126 14	1012 61	1190 14	»

2539

Firenze, 14 luglio 1868.

Il Direttore: CANTAMESBA.

Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 5 agosto prossimo venturo in una delle sale della comunità di Pontassieve alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle Tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 8352.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione, e di iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione. La spesa di stampa, di affissione e di inserzioni nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatori per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, nonché gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane nell'ufficio del registro di Pontassieve.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi ai violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale	in misura antica locale				
1079	836 857 858	San Gaudenzo	Dal convento e frati della SS. Annunziata di Firenze.	Tre poderi con rispettiva casa colonica denominati Fornello, Monte dei Gralli di sotto, e Monte dei Gralli di sopra nel popolo di S. Maria all'Eremo composti di terreno lavorativo nudo, pastorale, boschivo e maronato.	210 63 87	6183994	81954 70	3195 47	100	5521 30
1080	1144	Rignano	Dal soppresso Monastero di Lapo	Podere di Pionbo e Borgo composto di terre nella massima parte lavorat. vit. oliv. e nel resto a bosco ceduo situati in collina.	29 62 22	871241	37005 60	3700 56	100	2200 .
1081	1143	"	Come sopra	Podere Moro con casa colonica situato in collina composto di terre lavorat. vit. piopp. oliv. ed in piccola parte a bosco ceduo.	11 12 16	327107	14230 30	1423 03	100	900 .
1082	1142	San Gaudenzo	Dal conv. frati della SS. Annunziata di Firenze	Un piccolo orto nel popolo di S. Gaudenzo cinto da muro e steccati.	0 9 11	2675	380 92	38 09	10	.
1083	544	Figline	Dal Capitolo di Santa Maria di Figline	Casa in Figline una situata in via Borgo Maestro distinta dal n° 105, e l'altra contigua alla precedente distinta dal n° 104; una stanzone ad uso di dinia ed una bottega situata nella via del Canto o Romano, precisamente fra le case di n° 107 e 108.	0 02 57	.	4000 .	400 .	23	.
1084	874	"	Dal Monastero di Santa Chiara di S. Giovanni	Due poderi denominati Forestello 1° e Forestello 2° nel popolo di S. Cipriano in Avane con una sola casa colonica ripartita in due separate abitazioni aventi pure distinti i rispettivi annessi. I terreni che costituiscono i poderi formano nella loro totalità quasi un solo appezzamento come vedesi ampiamente descritto nel tipo relativo.	46 82 93	1873946	35000 .	3500 .	100	2000 .
1085	1012	Rignano	Dal soppresso Monastero delle mon. di Lapo	Podere con terre spezzate denominato S. Prignano posto presso Rossano situato in poggio ed è lavor. vit. piopp. oliv. con appezzamenti staccati boschivi e con casa colonica ed annessi.	8 88 74	26081	10558 50	1055 85	100	800 .
1086	1041	"	Dal Monastero delle monache di Lapo e Rusano	Podere detto di Lama nel popolo di Santa Maria a Castellonchio situato a mezza costa lavorativo vitato, pioppato e boschivo.	9 48 65	278506	6683 10	668 31	50	900 .
1087	1040	"	Dal soppresso Monastero delle mon. di Lapo	Podere detto Varnano presso Rosano situato a mezza costa lavorativo, vitato, pioppato, olivato e in parte boschivo con casa colonica ed annessi.	12 28 62	360702	8759 40	875 94	50	600 .
1088	859	San Gaudenzo	Dal conv. e frati della SS. Annunziata di Firenze	Podere denominato Migliarina con casa colonica e terreno pastorale, boschivo e lavorativo nudo nel popolo di Santa Maria all'Eremo, luogo detto Migliarina.	96 27 09	2885646	11329 16	1132 91	100	2561 23
1089	862 863	"	Come sopra	Due poderi denominati Pian di Castagno e Coloretto con rispettiva casa colonica e terreno lavorativo nudo, pastorale e boschivo nel popolo di Castagno.	246 27 92	7230338	35717 72	3571 77	100	4754 98
1090	864	San Gaudenzo e Portico	Come sopra	Podere denominato l'Eremo nel popolo di Santa Maria all'Eremo comune di S. Gaudenzo, e comune di Portico popolo di S. Benedetto. Detto podere ha la sua casa colonica ed è lavorativo, pastorale e boschivo.	159 14 86	4762330	26874 25	2687 42	100	4398 30
1091	865	San Gaudenzo	Come sopra	Podere detto Piancava con casa colonica e terreno lavorativo, pastorale e boschivo nel popolo di San Gaudenzo.	79 92 81	2346553	16080 90	1608 09	100	1853 50
1092	1038	Pontassieve	Dal soppresso Monastero delle mon. di Lapo	Podere con terre spezzate denominato le Sieci situato nel popolo di Santa Maria al Fornello. È lavorativo, vitato, pioppato con qualche olivo ed ha annessi alcuni appezzamenti staccati boschivi.	21 24 27	623650	18888 .	1888 80	100	1300 .
1093	1039	Rignano	Come sopra	Podere denominato Mandruzza presso Rosano. È situato in poggio ed è lavorativo, vitato, pioppato, olivato con bosco ceduo, casa colonica ed annessi ed è diviso dalla via di Rosano e dal fosso detto del Ripigliatojo.	22 93 44	673314	12559 50	1255 95	100	650 .
1094	1146	Pontassieve	Dal R.R. PP. del noviziato dei Chierici regolari delle Semplici Pie	Podere detto Vallano di sopra, con casa colonica e terreni lavorativi, vitati e pioppati ed olivati tutti in un sol corpo ed intersecati da strada nel popolo di S. Giovanni a Bagnolo.	12 86 55	3777333	22427 60	2242 76	100	2000 .
1095	1152	"	Dalle monache di Sant'Elisabetta di Firenze	Due poderi denominati Camerata di sopra nel popolo della Pieve a S. Lorenzo a Montefasole con casa colonica ed annessi, e terreno lavorativo, vitato, olivato e boschivo in due appezzamenti.	32 45 52	952883	35883 .	3588 30	100	2500 .
1096	1147	"	Come sopra	Podere denominato Camerata di sotto nel popolo della Pieve a S. Lorenzo a Montefasole con casa colonica e terreno annesso lavorativo, vitato, olivato e boschivo.	16 93 19	497121	29710 20	2971 02	100	2000 .
1097	1148	"	Come sopra	Podere denominato S. Giusto nel popolo di S. Martino a Quona, con casa colonica composto di tre appezzamenti di terreno lavorativo, vitato, olivato, boschivo con pastura.	47 96 87	1408361	24623 90	2462 99	100	1400 .
1098	1149	"	Dalle monache di Sant'Appollonia di Firenze	Podere denominato il Lago nel popolo di S. Giovanni a Montefasole con casa colonica e fornace e terreno lavorativo, vitato, olivato, boschivo con pastura, e diviso in 4 appezzamenti.	71 05 11	2086058	27309 .	2730 90	100	1890 .
1099	795	"	Dalla massa arcivescovile di Firenze	Fattoria della Pievevecchia, con vasto fabbricato ad uso di villa padronale ed agenzia, orto e finale. La suddetta fattoria ha annessi undici poderi denominati: Casellina, Lama nuovo, il Lama, Frantoio Bargellini, Giugghi, Mestro di sotto, Rignano di sopra, Bucinale, Terre di Bardellone, Terre di Panterale e Bocciarelli e Terre a mano provenienti dalla massa arcivescovile di Firenze. Attiguo alla suddetta villa esiste altro fabbricato diviso in due piani, che il primo di questi è composto di una stalla, frantoio con due macine e due strettoli. I poderi sono costituiti di terreni lavorativi, vitati, olivati, pioppati, pomati, pasturati, olivati, boschivi cedui, prati, ecc. con ciascuno la sua casa colonica.	99 12 18	.	200000 .	20000 .	500	10000 .

2465

Firenze, 12 luglio 1868.

Il Direttore: CANTAMESSA.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cuneo.

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di martedì 4 agosto prossimo venturo in una delle sale della prefettura di Cuneo alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ogni lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle Casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle Tesorerie provinciali, oppure potranno anche farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.
3. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
5. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzioni nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatori per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli uffici ove si tengono gli incanti.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censu, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi ai violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale	in misura antica locale				
646	485	Saluzzo	Seminario vescovile di Saluzzo.	Podere nella regione Testi Pertasio e Badale dell'Erbetta, composto come segue: 1. Casa colonica, ala orti, campi, prati ed altri, cui sono coerenti l'arpeato Chialva, la strada di Martiniana, il vicariato di Pagnolo, il conte Martina di Cornellano, il conte della Chiesa d'Isasca, il barone Novellis di Corazza, il fiume Po. Col numeri di mappa 2867, 2868, 2869, 2870, 2872, 2893, 2849 parte e 2860 parte. 2. Prato è campo, regione Erbetta, coerenti il conte Martina di Cornellano e la strada di Martiniana. Col numero di mappa 2940, 2941 e 2942. 3. Prato, regione Sant'Andrea, coerenti il vicariato di Pagnolo e l'avvocato Borda, col numero di mappa 2841. 4. Prato, regione suddetta, coerenti la strada di Barge ed altri. In mappa al num. 2643. Totale	38 91 56 3 23 88 0 40 01 1 75 28 44 30 73	116 28 .	50403	5040 30	200	.
681	519	B. S. Dalmazzo	Messa vescovile di Mondovì.	Fabbricati rustici, regione Abbazia, coll'ala interposta cinta da muro, esistente a notte della chiesa parrocchiale, esclusione fatta della porzione accorpata ed assegnata al lotto 680 e tutte le porzioni indicate nel tipo coi numeri 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, parte del 21, e num. 22, il chiapero alla lettera N° e la ripa E. P. il tutto fra le principali coerente quanto ai fabbricati della suddetta Abbazia, della contrada pubblica, dei beni privati e del lotto 680 e quanto ai beni rurali del signor conte di Pallares, del lotto 683, 684, 685 e 687, del signor Marengo, eredi Costanzo Falco, benefico Massa, Congregazione di carità, signor Boido, la via S. Sebastiano, il lotto 682, Pellegrino Giuseppe, il lotto 680, via delle Graveri e via lunga metà compresa in misura	29 48 95	77 40 .	62193	6219 30	200	.

2434

Cuneo, 9 luglio 1868.

L'Ispettore demaniale delegato: MARS.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Napoli

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, N. 3036, e 15 agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 6 agosto 1868 in una delle sale della prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, con l'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 13 luglio 1868.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascuna lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire 1.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale, e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nella tesoreria provinciale.
- Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara fra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbustolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, num. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatori per la quota corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata dalla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane presso la Direzione suddetta.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà ai termini dell'articolo 104 lettera F del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli offerenti con promesse di danaro, o con altri mezzi al violenti che di froda quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale	in antica misura locale				
11	1062	Giugliano	Mensa vescovile d'Aversa.	Parte del territorio con casa colonica, regione Monsignore, detto Masseria Grande.	24 51 72	57126	55008 40	5600 84	200	.

2551

Addì 17 luglio 1868.

Il Direttore demaniale: CARIGNANI.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 4 agosto 1868 in una delle sale della comunità di San Miniato, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle tesorerie provinciali.
- Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il massimo fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatori per la quota corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio del registro di San Miniato.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà ai termini dell'art. 104, lettera F, del Cod. pen. toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Cod. penale italiano, contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli offerenti con promesse di danaro o con altri mezzi al violenti che di froda, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	Numero della tabella	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle OFFERTE	MINIMO delle OFFERTE in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale	in misura antica locale				
1034	1043	San Miniato		Un fabbricato ad uso di convento con chiesa annessa diviso in pianterreno e piano superiore situato sopra un appezzamento di terreno cinto da muro, parte ortivo e parte a bosco ceduo.	1 35 80	.	8536 74	853 67	50	.
1055	790	"		Un terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, nel comune di San Miniato, distinto al catasto in sezione I, particelle numeri 336, 346, 347, in luogo detto Montorso-Cappella, num. 462, sezione F, casa, particelle num. 445, 446 esente. Orto olivato part. num. 447. Terreno lavorat. vit. piopp. con viti giovani, partic. num. dal 448 al 495. Rendita imponibile L. 314 69.	4 76 82	139988	6641 13	664 11	50	.
1056	333	"		Una casa di numero 5 stanze in due piani detta casa di Reggiana nel popolo di San Lorenzo a Moccichio.	"	95	1117 25	111 72	10	.
1057	331	"		Casa di pigionali in San Miniato via Castelvecchio numero 168 di 3 piani con piccolo ciglione di terra con piante.	"	"	1281 07	128 10	10	.
1058	335	"		Podere con casa colonica nel popolo di San Romano detto podere di San Lorenzo a Giuncheto, composto di tre appezzamenti di terreno a varia coltura cioè lavorativi, olivati, vitati, pioppati, ecc.	15 63 77	"	14321 70	1432 17	100	2243 56
1059	433	"		Podere con casa colonica nel popolo di San Michele Arcangelo a Montorso detto Montorso composto di vari appezzamenti di terreno vitati, pioppati, olivati, boschivi, ecc.	15 68 03	459833	20687 67	2068 76	100	3936 21
1060	152	"		Un podere denominato Fortino in comunità di San Miniato, luogo detto Castiglioni, composto di 4 appezzamenti di terra pioppata, vitata, olivata, con casa colonica e capanne.	6 15 25	"	8169 91	816 99	50	1011 65
1061	184	"		Casa di pigionali in San Miniato in via della Cisterna, composta al pianterreno di 5 stanze, al 1° piano di tre stanze e al 2° piano di tre stanze.	"	57	"	"	"	"
1061	155	"		Podere denominato di Casale, in comune di San Miniato, popolo di Cotignana, composto di terra lavorativa pioppata, vitata, olivata e nuda, ecc.	22 97 14	"	18721 97	1872 19	100	2404 42
1061	182	"		Una casa con orto posta fuori di porta San Rodolfo, composta al pianterreno di 4 stanze, al 1° piano di 5, al 2° di tre.	"	2 10	"	"	"	"
1062	157	"		Un podere detto l'Olivio con casa colonica e capanna di cinque appezzamenti di terreno lavorativo, vitato, pioppato e olivato nel popolo di San Miniato.	8 55 02	"	11942 40	1194 24	100	1872 08
1062	183	"		Una casa da pigionali in via Sant'Andrea, composta al pian terreno di 3 stanze, al 1° piano di due e al secondo di due stanze con orto annesso in San Miniato.	"	1 21	"	"	"	"
1063	191	Empoli	Convento dei Frati di S. Franc. in S. Miniato.	Un appezzamento di terra sulla riva del fiume Elsa detto Marcignano, lavorativo nudo, vitato.	2 55 92	"	3685 18	368 51	25	.
1064	192	San Miniato	"	Un appezzamento di terra detto Caverne, lavorativo, vitato, pioppato.	"	49 23	963 42	96 34	10	.
1065	1095	Montopoli	Dal convento dei Domenicani sotto il titolo di Santa Caterina di Ligorio.	Un podere denominato il Leccio, parte in pianura e parte in collina, lavorativo, vitato, pioppato, fruttato, boschivo e prati con sua casa colonica.	16 " 51	469377	34297 20	3429 72	100	2000 .
1066	1096	"	"	Podere detto di Musciano parte in collina e parte in pianura, lavorativo, olivato e con sua casa colonica ed annessi.	13 93 62	408409	20882 15	2088 21	100	1500 .
1067	1097	"	"	Un podere detto Fornoli parte in collina e parte in pianura, con terreni lavorativi, olivati e pioppati, ed in parte a bosco ceduo e casa colonica.	3 20 55	94021	3648 80	364 88	25	300 .
1068	1098	"	"	Podere detto di San Sebastiano, parte in collina e parte in pianura, lavorativo pioppato, olivato e fruttato con sua casa colonica ed annessi.	8 03 89	235757	10352 80	1035 28	100	250 .
1069	1099	"	"	Podere detto di Musciello, parte in collina e parte in pianura, in parte lavorativo e vitato e parte lavorativo nudo con sua casa colonica ed annessi.	6 43 71	188790	6535 40	653 54	50	390 .
1070	1100	"	"	Podere detto di Pescaia, parte in pianura e parte in collina, lavorativo, vitato e pioppato con piccola parte tenuta a bosco ceduo con casa colonica ed annessi.	41 86 85	348006	11887 73	1188 77	100	950 .
1071	1102	"	"	Podere Masoria o la villa Pinuccio di terreno lavorativo, vitato e pioppato, olivato e boschivo con case coloniche e grandioso fabbricato civile per villa.	20 81 04	610298	36912 67	3691 26	100	2500 .
1072	1129	San Miniato	Dal soppresso monastero delle Benedettine di Pisa.	Un podere nel popolo di Santo Stefano e Martino al Pinocchio, denominato Fonte alla Macchia con casa colonica, ed annessi, situato parte in collina e parte in piano e diviso in quattro appezzamenti di terreno lavorativo, pioppato, vitato, olivato e nudo. Son conosciuti sotto il nome: di Casa al Pinocchio, Sotto il Pozzo, all'Ulivata.	11 24 65	"	16024 73	1602 47	100	1031 80
1073	1136	"	"	Un podere denominato Regola situato in piano, con casa colonica, aia, capanna e diversi annessi, e di quattro appezzamenti di terreni lavorativi, vitati e pioppati, denominati Regola, Fondi, Ventignano e Santa Lessia nel popolo di San Giovanni a Cigoli.	14 35 19	"	19543 31	1954 33	100	337 86
1074	1131	"	"	Un podere detto di Montorso nel popolo di Sant'Angelo a Montorso, composto di casa colonica, capanne e annessi, posto in collina, lavorativo, vitato, pioppato, olivato, composto di sei appezzamenti denominati: Il Chiuso, Ponte a Elsa, Ripoli, Capo Cavallo, Chiesa di Pino, Federico Favella 1° e Favella 2°.	18 12 37	"	39727 04	3972 70	100	1045 98
1075	1032	"	"	Un podere detto Nocicchio nel popolo di San Lorenzo a Nocicchio con casa colonica ed annessi posto parte in collina e parte in piano, tutto lavorativo, vitato e pioppato, olivato e fruttato, diviso in tre appezzamenti di terra conosciuti sotto il nome di Nocicchio, Ponticelli e Caverne.	5 " 04	"	9086 90	908 69	50	490 06
1076	1033	"	"	Un podere detto Capo Cavallo nel popolo di Sant'Iaco al Pino con casa colonica ed annessi, situato in piano tutto lavorativo, vitato e pioppato, diviso in quattro appezzamenti di terra conosciuti sotto i vocaboli: Il Mercali, Il Chiuso, la Vetrice, e Mezzo-Piano.	8 " 17	"	13160 06	1316 .	100	455 20
1077	1134	"	"	Un podere detto Bogala nel popolo di Sant'Angelo a Montorso con casa colonica, capanna, tinaja, pozzo, aia ed annessi, tutto situato in piano, di 10 appezzamenti di terreno lavorativo, vitato, pioppato e fruttato con gelsi, conosciuti sotto i vocaboli Il Chiuso, Mezzo-piano, 1° Mezzo-piano, 2° Mezzo-piano, 3° Mezzo-piano, le Colombele, il Campo d'Elsa, Molin vecchio e i Ponticelli.	12 34 11	"	24291 12	2429 11	100	1088 91
1078	1135	"	"	Un podere detto La Sanbua nel popolo della Crocetta con casa colonica, capanna, fienile, concimaia, aia, pozzo ed annessi di tre appezzamenti di terra lavorativa, olivata, pioppata, vitata e parte nuda, parte in poggio e parte in valle, traversato dalle vie di Sant'Albino e Melliciano.	17 70 43	"	18778 01	1877 80	100	650 .

2436

Firenze, 10 luglio 1868.

Il Direttore: CANTAMESSA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 26.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 22 al 27 del mese di giugno 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)				
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		FORTE		DOLCE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.			
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.		
Alessandria	24 50	18			14 50	13 50	13	12 50	12 75	12 50	37 50	30					46	36	225	225	162	162	30	30	27	27	95	75	25	22	51	51	44	44	
Asti	26 35	26 8			15 15	13 65	16 25	16 25	11 90	11 90	32 10	32 10					45	33	235	205	160	140	34	16	31	25	1	80	45	40	50	50	41	41	
Casale	26	26 5			14 50	12 25			12	12	37 25	32					42	32	235	205	160	140	34	16	31	25	1	80	40	20	18	52	49	49	
Forona	25	23 5			13 21	12 8					35 20	32					35	33	190	180	170	160	35	30	35	30	85	75	47	45	52	49	49		
Ancon.	21 50	21			12	11 50											35	33	190	180	170	160	35	30	35	30	85	75	47	45	52	49	49		
Aquila	14 48	22 44			18 36	18 36											35	33	190	180	170	160	35	30	35	30	85	75	47	45	52	49	49		
Arezzo	27 50	26 65	32 60	31 45	14	13 45	15 70	15 70	7 85	7 85							36	30	165 50	165 50	155 50	155 50	25	22	25	22	1 50	1	30	27	46	46	43	43	
Asigliari	29 11	26 65			16 40	16 19			7 79	7 38					16 40	16 40	36	30	165 50	165 50	155 50	155 50	25	22	25	22	1 50	1	30	27	46	46	43	43	
Asolo	21 42	20 71	23	21	14	13 43			7	6 86							42 50	38 50	167 50	167 50	125	115	22	21	23	22	55	55	35	30	44	44	32	32	
Ardino	30 95	29 83	29 26	26 01	22 18	21 42	15 30	14 14	8 41	8 41					9 18	8 93	35	30	167 50	167 50	125	115	22	21	23	22	55	55	35	30	44	44	32	32	
Benevento	28 68	25 69	26 42	25 75	30 40	20 40			7 65	7 65							35	30	167 50	167 50	125	115	22	21	23	22	55	55	35	30	44	44	32	32	
Bergamo	25 99	24 66			14 90	13 36			9	7 50	30 50	28 50	27	25 50	14	12	60	35	190	172	167	145	25	20	14	12	88	84	36	32	64	64	54	54	
Brescia	27 49	25			12 20	11 30			8 80	7					9 30	8 50	48	38					30	22	17	12	73	70	36	30	45	45	35	3	
Bologna	26 14	1 68			11 25	11 25			9 30	9 30	38 46	38 46	25	25 12	11	10 70	50	25	175 50	175 50	165	165	28	28			75	75	30	30	48	48	48	48	
San Giovanni in Persiceto	25 40	25	28 80	28	13 10	12 55	16	15 50	7 50	7 15	34 65	32 75	35	33 15	11	10 70	43	41	232	228	194	190									48	48	48	48	
Beluno	27 40	26 54			15 10	15 22	15 28	15			38	36 54			12 30	11 70	43	41	232	228	194	190									48	48	48	48	
Feltre	28	19			15 83	13 26	16	14	8 50	7	35 50	30					37	22	200	200	160	160	29	25	24	20	65	57	24	24	48	48	34	34	
Bressan	28 57	24 57			14 14	13 28					32	29 30											26	26	18	18	65	65	36	36	48	48	36	36	
Verolanuova			28 88	24 80	12 33	12											6 50	6	50	45	215	215	200	200							50	45	40	25	
Capriano																																			
Callianese																																			
Campobasso																																			
Caserta	28 61	27 03			17 90	17 90			9 94	9 94					10 71	10 71	42	32	170	170	163	163							20	20	36	36	27	24	
Catania																																			
Palagonia	23 38	23 38	20 87	20 87											6 49	6 49	41 55	29 15	190	190	190	190									50	50	42	42	
Catanzaro																																			
Chieti	23 41	19 91	24 25	23 75	14 81	13 03											39 08	25 28	150	140	114 75	112 36	25	24					25	24	44	44	37	37	
Cuneo																																			
Laverno	27 10	25 80			14 60	14 15	18 95	18 43	9 80	9 60	30	28																				46	46	44	44
Lecce	27 35	24 62			15 10	12 17	16 10	11 12	10 80	10 80	32 20	29 40			13 80	12 40	52	30	215	215	190	165	30	28	28	26	50	40	38	36	44	44	42	42	
Livorno	27 35	23 80	23 80	23 10	12 90	12 20	15	14 30	12 60	11 90	31 50	29 40																			44	44	42	42	
Merate	27 36	25 94			15 04	13 08	17 78	16 42	13	11 62	32 14	28 72																			42	42	30	30	
Verona																																			
Monza	22 50	1			13 50	13	13	13	9 45	9 45	29	28					52	40	211 20	211 20	171 60	171 60	24	24	26	26	83	74	28	23	48	48	48	48	
Cremona	27 25	25			15	13 25					35	34	33	31 50			50	42	247 60	247 60	220 10	220 10	28	26	23	21	70	70	45	40	61	61	50	40	
Alba	27 50	27 50			15 50	14 50					38 75	38 25					40	20	26 30	242 50	241 60	228 90	30	28	25	20	18	70	65	45	40	61	61	50	40
Mondovì	26 51	5 61			11 40	14 20	18 50	18 40	10 50	10 40	32 60	32 60					48	32					28	25	20	18	70	65	45	40	61	61	50	40	
Saluzzo	26 45	4 91			11 40	14 20	18 50	18 40	10 50	10 40	32 60	32 60					48	32					28	25	20	18	70	65	45	40	61	61	50	40	
Savignone	26 40	4 91			11 40	14 20	18 50	18 40	10 50	10 40	32 60	32 60					48	32					28	25	20	18	70	65	45	40	61	61	50	40	
Ferrara	26 40	4 91			11 40	14 20	18 50	18 40	10 50	10 40	32 60	32 60					48	32					28	25	20	18	70	65	45	40	61	61	50	40	
Genoa	25 46	5 12			13 31	12 40			10 45	9 65	35 58	33 38					40	32	270	260	250	230	27	20	20	18	58	55	45	40	52	49	44	33	
Florence	25 46	5 12			13 31	12 40			10 45	9 65	35 58	33 38					40	32	270	260	250	230	27	20	20	18	58	55	45	40	52	49	44	33	
Firenze	25 46	5 12			13 31	12 40			10 45	9 65	35 58	33 38					40	32	270	260	250	230	27	20	20	18	58	55	45	40	52	49	44	33	
Empoli	26 50	27			14 50	13	19	18	9 50	9							42	37	174	174	164	164	28	28	17	17					46	46	44	44	
Foggia	26 65	26 65	25 89	25 89	11 08	10 38			6 51	6 51							40	25	171 34	171 34	171 34	171 34					80	80	37	30	46	46	47	47	
Frosinone	26 31	2 50			10 85	10 85			6 51	6 51							40	25	171 34	171 34	171 34	171 34					80	80	37	30	46	46	47	47	
Genoa	23 88	2			14 50	14																										46	46	47	47
Morimondo di Romagna	21	2			14 50	14																										46	46	47	47
Genova	32 50	20 50	29	27	17 42	16 57	16	16			36 45	35 23	32 40	31 99	15	9 50	38	28	190	185	180	176	45	40			1	90			54	48	36	32	
Alghero																																			
Alghero	33	25	32	27 50	17	16 50					35	34	31	30			48	28	230	220	200	180	20	18	18	16	70	65	40</						

Firenze, 24 luglio 1868.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

Il Direttore capo della 1^a Divisione
BIAGIO CARANTI

FIRENZE — Tipografia **EREDI BOTTA**
via del Castellaccio.